

*Il Parlamento approva l'intesa tra Italia, Iaea e Unesco*

# Centro di fisica, fondi confermati

*Cinquanta miliardi tra il '94 e il '95*

(p.z.) Via libera del Parlamento al nuovo assetto del Centro di fisica di Miramare (Ictp). La Camera dei deputati ha approvato all'unanimità gli articoli del disegno di legge 1672 che ratifica l'accordo del '93 tra il governo italiano, l'iaea (Agenzia atomica dell'Onu) di Vienna e l'Unesco. Nel testo si stabiliscono, tra l'altro, le modalità di finanziamento dell'istituto scientifico, che per l'anno in corso riceverà dal governo italiano ventisei miliardi e per il '95 ventiquattro miliardi. Il sì definitivo all'accordo è previsto per la settimana prossima, quando verrà votato un pacchetto di intese internazionali, una delle quali riguarda il Sincrotrone di Basovizza.

Negli articoli approvati si san-

cisce, tra l'altro, il passaggio del Centro di fisica dalle dipendenze dell'iaea a quelle dell'Unesco. Un cambio di "proprietà" che riguarda anche lo status dei dipendenti di Miramare. Il passaggio, deciso con l'accordo internazionale dello scorso anno, risponde alle nuove esigenze dell'iaea, che negli ultimi tempi si è concentrata nel suo ruolo istituzionale di agenzia per la sicurezza nucleare.

L'Unesco, al contrario, si occupa di educazione, scienza e cultura, attività che si sposano a perfezione con quelle dell'Ictp di Miramare. Nato come istituto dedicato esclusivamente alla fisica teorica, il Centro di Abdus Salam si è infatti trasformato in un'incubatore di

iniziative scientifiche che spaziano dalla tutela dell'ambiente all'astrofisica, dallo studio dei laser alla matematica.

L'esposizione del disegno di legge è toccata al deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia, che ha brevemente illustrato ai colleghi di Montecitorio la storia del Centro di fisica, a partire dal suo insediamento a Miramare nel '67.

Dopo il voto, il parlamentare missino ha espresso viva soddisfazione «del risultato ottenuto a sostegno di un'istituzione importante per Trieste che, grazie a questo accordo, potrà incentivare la propria attività proiettando ulteriormente il capoluogo giuliano nel panorama scientifico internazionale».